

La dimostrazione che col cash «legale» non ci passava nessuno, o sarebbe tornato indietro di lì a un'ora, sarebbe stata palese. Non fu fatto perchè sarebbe stato impopolare?».

Un altro, sempre per stare in tema di soldi, gira come un ossesso urlando «mezzo milione», poi punta su di me chiedendomi di Marina, una nostra hostess. Gli segnalo che è a Madrid ad attendere il tifo volante.

Sembra quietarsi. «Spero proprio di vederla», aggiunge. «sa, prima di tornare in Italia dopo la partita col Brasile, le diedi mezzo milione e le dissi di comprarmi un numerato se gli azzurri fossero andati in finale». In prima linea sì, o prode italico valor, ma in poltroncina.

Mi cerca una gentile signora della Sea, la capoturno, quando ormai quasi tutto il tifo aerotrasportato è passato in sala imbarchi e stavo iniziando a tirare un sospiro di sollievo. «Guardi che con quegli ossessi che ci avete spedito di là non possiamo resistere. Il vino ha già superato i livelli di guardia, vogliono salire in 240 su un aereo da 120 posti (il primo dei due 720 n.d.r.), corrono come impazziti con bandiere in testa, schiamazzano invocando Rossi e Tardelli. Per ora abbiamo chiamato la polizia, ma sappia che talvolta si è anche scesi in sciopero per molto meno...».

I volti tirati e stanchi si sciupano, sono tanti. In effetti molta gente è arrivata, anche in auto, fin dalla Puglia. C'è però uno che, venendo da Pavia, come mi ha confessato, non dovrebbe essere tanto provato. La verità è che la sua agenzia gli aveva scritto «convocazione ora 10.30 a.m.» e lui, un po' per indecisione, un po' per non rischiare, era lì dalle 22.30 della sera precedente. Trovarsi un cantuccio, raggomitolarsi, è stato un attimo.

Di trionfo è meglio non parlarne, fosse solo per scaramanzia, ma occorre mettere le mani avanti.

Per mani avanti si intende il mettersi subito d'accordo sul «post trionfo» alias donne-ricordo, spagnolitas da «siglare» come Pablito fa coi gol. Ed ecco subito raggiunto il compromesso: metà pullman andranno all'aeroporto dal (si spera) festante Bernabeu, trasportando vecchi, finocchi, stanchi, troppo ebbri, non erotomani, bimbi e agnostici mentre l'altra metà dei mezzi di trasporto punterà sulla Puerta del Sol, con tanto di machos a bordo, per il dovuto «seguito» (sempre bene sperando) italicosessuale che corrono cotanta trasferta mondiale.

E così fu.

Il sol ridea calando dietro il Manzanarre.

*prova di essersi comportato da Agente di Viaggi diligente nella scelta delle persone che eseguono i servizi (pregiudizio durante lo svolgimento del servizio)

d) «Il Tour Operator che effettua personalmente i servizi di trasporto, di alloggio o di qualsiasi altro tipo relativi all'esecuzione del viaggio o del soggiorno, risponde di qualsiasi pregiudizio causato al viaggiatore conformemente alle disposizioni che regolano detti servizi».

In questa rubrica non tratteremo di casi relativi a queste responsabilità in quanto escluse dalla polizza di assicurazione.

Un Tour operator vende da molti anni crociere abbinata a soggiorni in isole. Le crociere sono sempre state perfette ed i clienti assolutamente soddisfatti tanto che il T. O. decide di affiancare alla crociera già in programma un'altra crociera con diverso itinerario utilizzando un brigantino di proprietà del medesimo armatore: e così un primo gruppo di 11 persone, dopo aver soggiornato con molta soddisfazione in un'incantevole isola, inizia la prevista crociera.

Purtroppo, le cose si mettono subito male: a bordo i clienti vengono accolti non dal previsto cocktail di benvenuto, come da programma, ma da un gruppo di altri croceristi assolutamente ubriachi e molesti (non previsti dal programma).

Fatto un rapido giro di ispezione, i passeggeri si rendono conto che le cabine sono «orrende tipo lagher nazisti» (quando mai non esagerano i clienti) i letti sono piccolissimi, scomodi con spazi adatti per un nano; non c'è posto per le valigie e per appendere i vestiti.

Insomma tutto in giro sembrava sporco, disordinato e angusto non certo adatto ad una crociera che, nei programmi doveva essere divertente e rilassante.

Poco più di un'ora dopo otto degli 11 passeggeri decidono di non partire, sbarcano ed inviano immediatamente al T.O. un tix per informarlo della loro rinuncia e per chiedere la restituzione dell'intero prezzo della crociera.

Gli altri 3 passeggeri, forse più coraggiosi (o incoscienti) restano a bordo ed iniziano la loro avventura nella speranza che le cose si raddrizzino almeno un po'.

La crociera invece va proprio male; infatti oltre a quanto già esposto, succedono molti altri inconvenienti:

Cibo pessimo, notti insonni (gli ubriachi e chiassosi croceristi sono rimasti tali per tutto il viaggio), 32 ore di navigazione ininterrotta anziché le 4/5 previste ed altro ancora.

Il Tour Operator capisce la situa-

zione ed immediatamente rimborsa l'intera quota della crociera a tutti i partecipanti L. 420.000 x 11 L. 4.620.000 ed i clienti, vista l'assoluta buona fede ed il veloce rimborso, restano pienamente soddisfatti; analogamente restano soddisfatti anche gli Intermediari attraverso i quali i clienti si erano iscritti.

La Compagnia Assicuratrice, esaminata la documentazione (tix, lettere di reclamo dei clienti, prova del rimborso già effettuato dal Tour Operator e accertata la difformità della prestazione rispetto a quanto previsto dal programma decide il rimborso nel seguente modo: intero prezzo della crociera per chi ha rinunciato ed il 50% per gli altri, in totale L. 3.500.000 già al netto dell'attuale franchigia di L. 50.000 a persona.

È chiaro che il Tour Operator avrebbe potuto lavarsene le mani ed indirizzare i clienti direttamente alla compagnia Ass; senza rischiare di ricevere un rimborso inferiore ma per motivi commerciali, ha preferito liquidare in toto e subito addossandosi la differenza tra la somma versata ai clienti e l'indennizzo concordato con l'assicuratore.

La Compagnia Assicuratrice ha liquidato in modo corretto perchè è giusto rimborsare l'intero prezzo di un viaggio che il cliente non ha svolto non per colpa sua ma perchè difforme da quello che aveva acquistato; altrettanto giusto è rimborsare solo in parte coloro che il servizio lo hanno utilizzato anche se nei termini non previsti dal programma.

Il rimborso, per questi ultimi, dovrebbe essere equivalente alla differenza di prezzo tra il viaggio utilizzato ed il viaggio acquistato. In questo caso si configura chiaramente una responsabilità del Tour Operator per inadempimento del vettore marittimo (caso b).

Paolo Cossa è contitolare della Borghini & Cossa Assicurazioni S.p.A.

GUIDA VIAGGI

CCV e assicurazione

di Paolo Cossa



Un brigantino da crociera scadente

Responsabilità poste a carico dell'Agente di Viaggi dalla CCV:

a) Il Tour Operator e l'Agente intermediario sono sempre responsabili per atti, omissioni, errori, dimenticanze loro e dei loro dipendenti

b) Il Tour Operator che fa effettuare, da terzi, servizi di trasporto, alloggio ed in genere tutti i servizi necessari allo svolgimento di un viaggio è responsabile di tutti i pregiudizi conseguenti all'inadempimento totale o parziale di questi servizi (pregiudizio per servizio non prestato)

c) Il Tour Operator è responsabile dei danni o pregiudizi causati dai terzi prestatori dei servizi durante lo svolgimento degli stessi, se non

COMUNICATO

Informo di non essere più titolare e direttore tecnico della agenzia viaggi "Centro Viaggi Beta" in Milano. Tutta la documentazione relativa alla cessione della licenza è stata completata, nelle mie competenze, nell'aprile del 1979.

Alberto Nacci